

SETTE E RITI SATANICI

di Nicola Michele Campanozzi

So bene che questo è un argomento ostico per tante pur lucide (ma non sempre “aperte”) intelligenze, deriso dai soliti scettici ignari dei limiti della scienza, considerato però con grande preoccupazione dalle persone più accorte. Che il male esista e agisca è indubbio, come chiaro è anche che parte di esso è dentro di noi e parte fuori, in quell’insieme di realtà cioè che sottilmente e subdolamente penetrano, come tra fessure, nelle aree più interne della nostra personalità (messaggi più o meno subliminali, cultura e prassi trasgressive, tendenza alla banalizzazione di tutto, distruzione di valori e di freni inibitori...).

Che questa “forza esterna”, ispiratrice prima e ultima di tanti comportamenti che non poche volte si risolvono in veri e propri crimini, si personifichi e si chiami “diavolo”, “satana”, “anticristo” o con qualcuno dei suoi appellativi come Asmodeo, Lucifero, Nuberus, dopo tanti studi in merito, a mio giudizio (e non solo mio) è più che plausibile: non ci si nasconda con sufficienza dietro il rifiuto di una presunta oscurantista credulità di ascendenza medievale, che nel nostro caso poco o nulla c’entra.

La realtà, purtroppo, piaccia o non piaccia, è questa (lo sa bene chi ha avuto modo di presenziare a momenti di esorcismo), né certi fenomeni sono attribuibili o riconducibili sempre e semplicisticamente a elementi allucinatori o a proiezioni dell’inconscio individuale o collettivo: la mia ormai quasi trentennale esperienza professionale di psicologo lo esclude.

Veniamo all’argomento. Il mondo di oggi sta attraversando un periodo di profonda crisi d’identità, caratterizzata da un angoscioso vuoto interiore, e pone forte una domanda di sacro, di trascendente, comunque di un qualcosa che vada al di là del contingente e insoddisfacente visibile. Perciò da un lato si assiste al risveglio di un’autentica sensibilità religiosa, dall’altro si è di fronte a riti misteriosi e a pratiche dagli effetti fuorvianti e devastanti per l’equilibrio psicofisico della persona (ricerca irrazionale e imprudente dell’occulto, messe nere con le loro varie orge, invocazioni di forze tenebrose, moderne presunte religioni che assicurano felicità...).

Di queste “nuove chiese” ce ne sono tante in giro. Per quanto attiene all’Italia ne indico le principali: Bambini di Satana, Chiesa di Satana (Torino), Confraternita Luciferiana (Roma), Cerchio Satanico (Bassano del Grappa), Figli di Satana (Piemonte), Ierodule di Ishtar (Pescara), Tempio di Set (Napoli), Luce degli Inferi, Setta del Laterano.

Che i partecipanti a questi incontri, e quindi le principali vittime, siano i giovani, ne parla la cronaca quotidiana. Basti ricordare l’uccisione di suor Maria Laura Mainetti a Villa di Chiavenna (Sondrio) il 6 giugno 2000 da parte di tre minorenni reoconfesse (19 coltellate, una in più di 18, che è la somma del 666 satanico); il grave fatto di Castelluccio dei Sauri con la morte di Nadia Rocca (marzo 1998); la profanazione di molti cimiteri (vedi quello di Rocchetta Sant’Antonio il 6 febbraio 2000), l’assassinio di Maria Pia Labianca a Gravina di Puglia (febbraio 1999), gli ambigui messaggi presenti in alcuni generi di musica rock e dark o in cantanti come Marilyn Manson (sacerdote

della Chiesa di Satana negli USA), le gesta criminose di un Charles Manson (autore del massacro di Sharon Tate e dei coniugi La Bianca nell'agosto del 1969) ecc.

Il satanismo, con i suoi furbi registi-autori e gli ingenui "figli della notte e delle tenebre", ha i suoi simboli, le sue preghiere e le sue feste:

- *i simboli* (la croce capovolta in una stella a cinque punte);
- *le feste* (31 ottobre: Capodanno di Satana; 21 dicembre: prima notte di Tregenda; 2 febbraio: un Sabba dedicato alla consacrazione di oggetti utilizzati nei riti; 21 marzo: seconda notte di Tregenda; 30 aprile: inizio dell'estate esoterica; 24 giugno: terza notte di Tregenda; 31 luglio: un Sabba importante; 29 settembre: quarta notte di Tregenda);
- *le preghiere* ("Caro Dio, se fossi vivo, tu sai che ti uccideremmo": da una canzone di Marilyn Manson; "Anime oscure in appello siate la mia forza...Raggiungete me che sono uno dei vostri più accaniti discepoli...");
- *i luoghi* (chiese sconsecrate, vecchi casolari di campagna, cimiteri, ma anche ville isolate, castelli e abitazioni riservate a pochi e ben selezionati adepti).

Su questi problemi c'è poco da scherzare: occorre aprire bene gli occhi e denunciarli con fermezza. Giustamente la Chiesa con il GRIS (Gruppo di Ricerca e Informazione sulle Sette) e il CESNUR (Centro Studi sulle Nuove Religioni) invita alla vigilanza, alla prudenza e alla necessità di informare l'opinione pubblica, specialmente il mondo giovanile (quello più fragile e maggiormente abordabile).

Eludere o ironizzare su queste realtà sarebbe indice di grave irresponsabilità culturale e sociale. Attenzione, dunque, all'allarme: non si può e non si deve far finta di niente. Prima che sia troppo tardi e i danni arrecati in tante coscienze irreparabili.